

Terzo Congresso della Csp-Conlutas

lunedì 16 ottobre 2017

Terzo Congresso
della Csp-Conlutas

Avanzare nella
riorganizzazione della classe lavoratrice

in forma
indipendente

Â

Â

Â

Â

di AtnÃ¡goras
Lopes

(Segretariato

esecutivo Csp Conlutas)

Â

Â

Â

E' in corso in queste ore il terzo Congresso della Csp Conlutas, il piÃ¹ grande sindacato di base e di lotta dell'America Latina (e del mondo).

Pubblichiamo, dal sito della nostra Internazionale,Â la traduzione di una nota di Atnagoras Lopes, che spiega i temi del Congresso e, in fondo, pubblichiamo alcune foto.

Si possono vedere i video (in streaming) del Congresso, disponibili sul sito della Csp Conlutas e sul sito del Pstu (la nostra sezione brasiliana). Questi i link <http://cspconlutas.org.br/>Â <https://www.pstu.org.br/>

Â

Â

Â

di AtnÃ¡goras
Lopes

(Segretariato
esecutivo Csp Conlutas)

Â

Dal 12 al 15 ottobre si terrÃ a SumarÃ©
(San Paolo) il terzo congresso della CSP-Conlutas, con piÃ¹ di 2.000 delegati
eletti in piÃ¹ di 500 assemblee di base, dal nord al sud del Brasile. Il
congresso discuterÃ la situazione del Paese e del mondo e i compiti e le sfide
che aspettano i lavoratori.

SarÃ discusso anche il progetto della
CSP-Conlutas. SarÃ un congresso vivo e democratico. Si metteranno a confronto
diverse e variegata opinioni, e sarÃ compito della base decidere i prossimi
passi. I contributi e le proposte di risoluzioni che saranno poste in votazione
sono disponibili sul sito della CSP-Conlutas.

La CSP-Conlutas Ã una conquista
sul terreno dell'organizzazione, dell'indipendenza di classe, della democrazia
operaia, della combattivitÃ e dell'azione diretta dei lavoratori e dei settori
popolari in Brasile. Per tali ragioni, ha svolto un ruolo significativo nella
lotta dei lavoratori.

Â

Il ruolo
decisivo nella battaglia per l'unità di azione nella lotta

Il ruolo della CSP-Conlutas è stato
fondamentale e persino decisivo in diversi momenti per costruire e garantire la
più ampia unità di azione nella lotta e abbattere gli ostacoli che si oppongono
all'azione diretta e unitaria della classe e dei settori popolari.

È stato
così nell'articolazione dello sciopero nazionale dei metallurgici nel 2016 e nel
processo che ha dato origine alla giornata delle lotte del primo semestre del
2017 contro le riforme, aprendo la strada affinché la base imponesse, il 15
marzo, una forte giornata di mobilitazioni e paralisi che ha rappresentato la
leva per la costruzione dello sciopero generale del 28 aprile.

Ha avuto anche
un ruolo importante nella manifestazione del 24 maggio a Brasilia. Ha denunciato
lo smantellamento dello sciopero generale, previsto per il 30 giugno, causato
dai dirigenti delle principali centrali sindacali, dal Pt alla Solidariedade,
dal Pcdob al Frente Brasil Popular [FBP], dal Frente Pueblo Sin Miedo [FPSM] al
Frente Amplio por las Directas, che hanno lavorato in modo mirato alle elezioni
del 2018.

La nostra Centrale è ancora minoritaria, ma ha svolto un ruolo di
primo piano nel tentativo di ricostruire la più ampia unità di azione
nelle lotte, a partire dall'unificazione dei sindacati dei metallurgici di tutte
le centrali sindacali. L'Incontro dei combattenti del 29 settembre ha designato
il 10 novembre come giorno di unificazione delle lotte, superando nuovamente gli
ostacoli e aprendo la strada alla lotta, a partire dalla base, per sviluppare
uno sciopero generale che rovesci il governo e le riforme.

Ci dimostra che
la Centrale è stata presente nelle lotte, cercando di unire l'intera classe
operaia senza perdere l'autonomia, collegandosi ai processi reali e
congiuntamente con la classe in lotta. Il bilancio della Centrale nell'ultimo
periodo costituisce una lezione in termini di unità e di confronto.

Difendere
il carattere originale e l'indipendenza di classe della
CSP-Conlutas

Le controversie principali ruotano attorno
alla valutazione della fase che il Brasile e il mondo stanno attraversando, e

principalmente sugli orientamenti, le priorità e il carattere della Centrale.

A differenza della maggior parte delle centrali burocratiche che incolpano i lavoratori per la loro mancanza di disposizione alla lotta e per la forza del governo Temer, che ha appena il 3% di popolarità, la CSP-Conlutas sostiene che il problema è nelle direzioni e che è necessario continuare a puntare sulle mobilitazioni.

Questo dibattito deve costituire parte del congresso, in quanto esistono settori che sostengono che i lavoratori e le lotte siano sulla difensiva. Questo dibattito è già stato sollevato all'interno della Centrale quando una piccola parte ha difeso la tesi secondo la quale lo sciopero generale del 28 aprile sarebbe stato impossibile a causa della mancanza di volontà dei lavoratori nell'intraprendere la lotta.

Contrariamente a queste previsioni, la classe operaia svilupperà probabilmente il più forte sciopero generale della sua storia. E la Centrale giocherà un ruolo decisivo in quella mobilitazione.

Dopo il tradimento delle dirigenze delle centrali il 30 giugno e l'operazione di smantellamento di Fbp, Fpsm, Pt e CÀ-a, il Congresso ha approvato la riforma del lavoro e Temer ha conquistato la sopravvivenza comprando i deputati. Ancora una volta, questa discussione ricompare e il Congresso dovrà discutere: fu colpa della base o della dirigenze se non vi fu uno sciopero generale il 30 giugno?

È sbagliato ritenere che quando i capitalisti ci tolgono una conquista questo implichi sempre una minore disposizione alla lotta da parte dei lavoratori. Dal 2013 in poi ci sono state più lotte della classe operaia, dei settori popolari e dei giovani. Oggi abbiamo il maggior numero di scioperi dagli anni '80 e quest'anno abbiamo avuto il primo sciopero generale dal 1989. Vi è di certo una polarizzazione della lotta di classe, perché c'è una crisi capitalistica.

Il problema della classe operaia non è nella mancanza di disposizione alla lotta. Questa [mancanza di disposizione alla lotta] la hanno la maggior parte delle sue direzioni, che sono legate ai capitalisti, difendono le istituzioni esistenti e hanno come priorità le elezioni.

À

Indipendenza di classe

Questo Ã uno dei pilastri storici della CSP-Conlutas, che ha permesso alla Centrale di affrontare il governo borghese interclassista di Lula e Dilma e ora, coerentemente, il governo Temer. Ã essenziale mantenere la lotta contro i blocchi borghesi (Pmdb/Psdb/Dem/Bolsonaro, ma anche contro il blocco del Pt con le altre forze borghesi), a prescindere da chi Ã al potere o all'opposizione. Non esiste un blocco borghese progressivo.

Il Pt, ora in opposizione a livello federale, continua a formare un blocco borghese compromesso nel progetto di crescita economica del capitalismo e mantiene le organizzazioni sindacali e i movimenti sociali a rimorchio di quel progetto. Fbp, Frente Amplio por las Directas, Fpsm e la recente piattaforma Vamos sono tutti legati a un progetto elettorale e di collaborazione di classe guidato dal Pt e da Lula.

Dal nostro punto di vista dobbiamo costruire un'ampia unitÃ di lotta. Ã questo il percorso per sconfiggere gli attacchi della borghesia e, in tale processo, avanzare nell'organizzazione di base nella direzione della presa del potere da parte delle masse popolari. Non riusciremo a sconfiggere gli attacchi del governo attraverso le elezioni, e sarebbe un passo indietro diluire la CSP-Conlutas all'interno di iniziative di collaborazione di classe aventi prioritÃ elettorali.

Per mobilitare, fare azioni unitarie e realizzare lo sciopero generale, dobbiamo ottenere la piÃ¹ ampia unitÃ di azione, come abbiamo cercato di fare finora. La CSP-Conlutas deve continuare a mantenere la sua vocazione originale volta a realizzare un'ampia unitÃ di lotta, mantenendo al contempo un polo di indipendenza di classe per presentare e costruire, nell'azione diretta, un'alternativa operaia e socialista alla crisi del Paese.

Ã

Approfondire il carattere operaio, sindacale e popolare.Ã Ã

Forse questo Ã stato il maggiore successo nello sviluppo della CSP-Conlutas. La lotta strategica per la rivoluzione socialista nel Brasile necessita di fissare i piedi profondamente all'interno della classe operaia, organizzare gli altri settori della classe lavoratrice e l'enorme settore popolare delle cittÃ e delle campagne. L'avanzamento della CSP-Conlutas nell'unione e nell'organizzazione dei settori operai e dei settori piÃ¹ poveri ed oppressi Ã un progresso che deve essere approfondito.Ã

Costruire la CSP-Conlutas in quegli spazi, rendendo la centrale piÃ¹ operaia, nera e popolare, Ã strategico. Organizzare le masse subalterne per abbattere quelli che stanno sopra, trasformare la societÃ e conquistare il socialismo: quella Ã la nostra meta.

Â

La democrazia
operaia

La virtÃ¹ della CSP-Conlutas Ã¨ che Ã¨ guidata dai suoi organismi deliberativi (sostenuti dai delegati di base, nelle realtÃ di movimento e nelle sue rappresentanze di base), di cui il piÃ¹ importante Ã¨ il congresso, basato sull'applicazione della democrazia operaia e non sull'accordo o sul consenso tra correnti politiche. Il consenso [inteso in quest'ultimo senso] come metodo di funzionamento significa, in pratica, una dittatura della minoranza sulla maggioranza.

Â

Piano d'azione
- Costruire il 10 novembre lo sciopero generale

Un punto importante del congresso deve essere la deliberazione del Piano d'azione che, di sicuro, rappresenterÃ un impulso importante per costruire dalla base la forza richiesta per il 10 novembre.

Cercare di costruire dalla base una nuova leva per porre all'ordine del giorno lo sciopero generale.

Â

100 anni - La
Rivoluzione Russa - il tema del Congresso

Ci sar  una tavola rotonda che discuter  la
questione venerd  13 ottobre alle ore 10. Inoltre, i vari gruppi presenteranno
materiali e attivit  negli intervalli.

La Lit-Qi e il Pstu presenteranno un
documentario sulla rivoluzione russa.

 

Internazionalismo - Incontro Internazionale dopo il
Congresso

Il 16 e il 17 ottobre si terr  a San Paolo
il primo incontro della classe lavoratrice delle Americhe, promosso dalla Rete
sindacale internazionale di solidariet  e lotta.

L'obiettivo   quello di
organizzare la lotta dei lavoratori del continente contro gli attacchi
dell'imperialismo e del capitalismo, anche negli Stati Uniti, e rafforzare la
Rete.

Saranno presenti rappresentanti di almeno dieci Paesi del continente
americano, nonch  rappresentanti di diversi Paesi dell'Africa e del Medio
Oriente.

 

* Dal sito della
Lit-Quarta Internazionale: www.litci.org

  (traduzione dallo spagnolo di Salvo De
Lorenzo)

Â

Alcune foto del
Congresso

Â

Â La platea
colma

Â

Â Canto
dell'Internazionale

Â

Â

Â SolidarietÃ a Cesare
Battisti

Â

Tra gli interventi
degli ospiti, Daniele Cofani, rappresentante

della lotta in Alitalia
(Cub Trasporti e Fronte di Lotta No Austerity)

Â

Martin Hernandez
(dirigente della Lit-Quarta Internazionale)Â nel
dibattitoÂ

dedicato ai 100 anni
della Rivoluzione Russa

Â